

# T11 ► Difesa ed elogio del volgare

dal *Convivio*, I, x, 11-13 e I, XIII, 11-12

Il terzo motivo che ha indotto Dante a usare il volgare e non il latino per il suo trattato è il «naturale amore de la propria loquela». Di qui deriva un appassionato elogio del volgare.

I, x, 11-13

[...] Mossimi ancora per difendere lui<sup>1</sup> da molti suoi accusatori, li quali dispregiano esso e commendano<sup>2</sup> li altri, massimamente quello di lingua d'oco<sup>3</sup>, dicendo che è più bello e migliore quello che questo; partendose in ciò da la veritate<sup>4</sup>. Ché per questo comento la gran bontade del volgare di sì [si vedrà]<sup>5</sup>; però che si vedrà la sua virtù, sì com'è per esso altissimi e novissimi concetti convenevolmente, sufficientemente e acconciamente, quasi come per esso latino, manifestare<sup>6</sup>; [la quale non si potea bene manifestare] ne le cose rimate, per le accidentali adornezze che quivi sono connesse, cioè la rima e lo ri[ti]mo e lo numero regolato<sup>7</sup>: sì come non si può bene manifestare la bellezza d'una donna, quando li adornamenti de l'azzimare e de le vestimenta la fanno più ammirare che essa medesima<sup>8</sup>. Onde chi vuole ben giudicare d'una donna, guardi quella quando solo sua naturale bellezza si sta con lei, da tutto accidentale adornamento discompagnata<sup>9</sup>: sì come sarà questo comento, nel quale si vedrà l'agevolezza de le sue sillabe<sup>10</sup>, le proprietadi de le sue co[stru]zioni<sup>11</sup> e le soavi orazioni che di lui si fanno<sup>12</sup>; le quali chi bene agguarderà<sup>13</sup>, vedrà essere piene di dolcissima e d'amabilissima bellezza. [...]

I, XIII, 11-12

[...] Così rivolgendo li occhi a dietro, e raccogliendo le ragioni prenotate<sup>14</sup>, puotesi vedere questo pane<sup>15</sup>, col quale si deono mangiare le infrascritte canzoni, essere sufficientemente purgato da le macule, e da l'essere di biado<sup>16</sup>; per che tempo è d'intendere a ministrare, le vivande<sup>17</sup>. Questo sarà quello pane orzato del quale si satolleranno migliaia, e a me ne soperchieranno le sporte piene<sup>18</sup>. Questo sarà luce nuova, sole nuovo, lo quale surgerà là dove l'usato tramonerà, e darà lume a coloro che sono in tenebre e in oscuritate, per lo usato sole che a loro non luce<sup>19</sup>.

1. lui: il volgare del sì.

2. commendano: lodano.

3. massimamente ... d'oco: soprattutto il volgare in lingua d'oc.

4. partendose ... veritate: allontanandosi dalla verità.

5. Ché per ... [si vedrà]: infatti, attraverso questo commento si apprezzerà il grande valore del volgare del sì.

6. però che ... manifestare: perché si vedrà la sua efficacia, cioè come si possano con esso manifestare concetti elevati e nuovi, in maniera conveniente, soddisfacente e adatta, quasi come mediante lo stesso latino.

7. la quale ... regolato: la quale virtù del volgare non si poteva ben manifestare nelle opere in versi, per gli ornamenti che ad esse sono connessi, e che sono propri solo della poesia (accidentali), non del linguaggio in generale: vale a dire la rima, il ritmo degli accenti e la musica del verso.

8. sì come ... medesima: allo stesso modo non si può manifestare pienamente la bellezza di una donna quando gli ornamenti delle acconciature (azzimare) e degli abiti attirano l'ammirazione più della bellezza in se stessa.

9. da tutto ... discompagnata: priva di ogni ornamento aggiuntivo.

10. agevolezza ... sillabe: la facilità di pronuncia delle sillabe della lingua volgare.

11. proprietadi ... co[stru]zioni: la proprietà con cui i costrutti rendono il pensiero.

12. soavi ... fanno: la dolcezza dei discorsi che si fanno col volgare.

13. agguarderà: considererà.

14. prenotate: notate in precedenza.

15. pane: i trattati in prosa.

16. essere sufficientemente ... biado: è

sufficientemente depurato dalle accuse e dall'essere pane d'orzo, di biado (considerato meno pregiato del frumento).

17. per che ... vivande: per questo è giunta l'ora di dedicarsi (intendere) a servire vivande (ossia la prima delle canzoni con cui si inaugura il secondo trattato).

18. Questo ... piene: questo sarà quel pane d'orzo di cui si sazieranno migliaia di affamati e, malgrado questo, a me ne resteranno le sporte piene. Il riferimento è alla parabola evangelica della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Giovanni, 6,5-13).

19. Questo sarà ... non luce: il volgare sarà la nuova luce, il nuovo sole che sorgerà quando l'usuale sole (il latino) tramonerà e illuminerà anche quelli che sotto il vecchio sole rimangono all'oscuro (nell'ignoranza) perché esso non risplende (non luce) per loro (perché ignorano il latino).

Sul piano qualitativo e quantitativo